



Carissimo amico

Firenze 25 genn. 1873

Gravie molte della vostra gentilissima lettera.

Stessa rivederla sarò al Pittore Pissoni e gli mando un biglietto per il Bibliotecario del Senato; copierà modo di prendere dalle opere del Canina i disegni che occorrono.

Io sarò a Roma mercoledì sera (29). Intanto vi mando una spettrale di mano affettuosissima, vi prego dei miei saluti alla signora Barbara e al signor Livigno, e loro tutto vostro

Atto Carnucci

La signora Teresa ha un pochino meglio. Copi mi saluta or bene cinque o sei giorni.